

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Giordano 1.4, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	466
<i>Votanti</i>	453
<i>Astenuti</i>	13
<i>Maggioranza</i>	227
<i>Hanno votato sì</i>	184
<i>Hanno votato no</i> ..	269).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Benvenuto 1.17, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	472
<i>Votanti</i>	465
<i>Astenuti</i>	7
<i>Maggioranza</i>	233
<i>Hanno votato sì</i>	195
<i>Hanno votato no</i> ..	270).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Rava 1.37.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Rava. Ne ha facoltà.

LINO RAVA. Signor Presidente, nel corso degli interventi dei colleghi, è stato fatto spesso un richiamo alla ragionevolezza e al buonsenso. Per illustrare quest'emendamento, faccio un richiamo anche all'equità, nel senso che la norma così come è stata formulata lega la possibilità dell'emersione soltanto all'incremento dell'imponibile fiscale.

Per una parte di imprenditori agricoli, dunque, l'imposizione fiscale è legata al reddito catastale e, quindi, evidentemente, l'assunzione in carico di nuovo personale

non fa lievitare l'imponibile fiscale perché lo stesso è legato ad un dato fisso e certo. Ovviamente, questa norma, così com'è scritta, non permette a tutta una larga fetta di imprenditori agricoli a titolo principale di accedere ai provvedimenti riguardanti l'emersione e, quindi, all'aliquota previdenziale sostitutiva.

Si tratta di un problema serio sul quale richiamo l'attenzione dell'Assemblea e, proprio perché è un problema serio — anche i colleghi della maggioranza lo hanno riconosciuto — ritengo veramente incomprensibile il parere così com'è stato espresso. Siamo di fronte, infatti, ad un numero importante di lavoratori (si tratta di un provvedimento che tende all'emersione del lavoro nero) che non potrà accedere a quest'agevolazione, a questo strumento di emersione, perché, per ragioni tecniche del nostro sistema fiscale, ha il proprio reddito fissato ad un dato certo, quindi, non potrà dimostrare di aumentare il reddito.

Ritengo che tale parere sia un'ulteriore dimostrazione che le affermazioni fatte spessissimo dai componenti della maggioranza, quando si devono tradurre in fatti e atti concreti, contraddicono esattamente e chiaramente le posizioni espresse.

Mi auguro vi sia un ripensamento del relatore e del Governo su un fatto importante e di cui, certamente, loro conoscono i contenuti.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Pinza. Ne ha facoltà.

ROBERTO PINZA. Signor Presidente, si tratta di un problema importante che riguarda tutti i nostri colleghi. Non accogliere l'emendamento Rava 1.37 — blindatura o non blindatura è necessario che si ragioni assieme — equivale a dire che questo provvedimento non si applica al mondo dell'agricoltura.

Questo provvedimento è fatto attraverso il gioco degli incentivi — si potrà discutere — ma ha una logica: io ti do un incentivo che deriva dalla detassazione in base ad un certo multiplo in relazione al

lavoro nero che tu fai emergere. Che cosa succede? Siccome non c'è il sistema di dichiarazione IRPEF per il mondo agricolo che va a tassazione catastale — chiamiamola così — esso viene completamente allontanato da questa normativa finalizzata all'emersione del lavoro nero perché il meccanismo degli incentivi non funziona più.

I problemi che emergono sono due.

Il primo è un problema politico che vi riguarda: voi, con ciò, sancite che non vi interessa l'emersione del lavoro nero in agricoltura. Non credo che corrisponda al convincimento dei più, ma se non corrisponde al convincimento dei più, è bene che i più parlino, perché, altrimenti, questo è ciò che sancisce la norma.

Il secondo problema — qui ci sono esimii costituzionalisti ed io non mi voglio sostituire a loro — è che questa norma è affetta da un vizio di costituzionalità enorme, per violazione dell'articolo 3 della Costituzione, poiché introduce un'irrazionale disparità di trattamento tra gli imprenditori agricoli e tutto il resto del mondo imprenditoriale.

In sostanza, come si vedrà quando esamineremo altre norme della legge finanziaria, c'è una specie di accanimento irrazionale nei confronti del mondo dell'agricoltura che, ora per un motivo, ora per un altro, viene in ogni caso escluso dall'ambito di applicazione di norme favorevoli al mondo dell'impresa.

Allora, mettete da parte la fretta, guardiamo alla sostanza e diamo una risposta a questi problemi.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Rava 1.37, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	462
<i>Votanti</i>	452
<i>Astenuti</i>	10
<i>Maggioranza</i>	227
<i>Hanno votato sì</i>	191
<i>Hanno votato no</i> ..	261).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Benvenuto 1.18, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti e votanti</i>	461
<i>Maggioranza</i>	231
<i>Hanno votato sì</i>	198
<i>Hanno votato no</i> ..	263).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Giordano 1.5, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	467
<i>Votanti</i>	465
<i>Astenuti</i>	2
<i>Maggioranza</i>	233
<i>Hanno votato sì</i>	195
<i>Hanno votato no</i> ..	270).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Grandi 1.35, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

(Presenti 465
 Votanti 459
 Astenuti 6
 Maggioranza 230
 Hanno votato sì 192
 Hanno votato no .. 267).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Giordano 1.6, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

(Presenti 456
 Votanti 451
 Astenuti 5
 Maggioranza 226
 Hanno votato sì 183
 Hanno votato no .. 268).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Giordano 1.7, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

(Presenti 453
 Votanti 451
 Astenuti 2
 Maggioranza 226
 Hanno votato sì 189
 Hanno votato no .. 262).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Benvenuto 1.19, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

(Presenti e votanti 470
 Maggioranza 236
 Hanno votato sì 199
 Hanno votato no .. 271).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Benvenuto 1.21, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

(Presenti 464
 Votanti 458
 Astenuti 6
 Maggioranza 230
 Hanno votato sì 193
 Hanno votato no .. 265).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Giordano 1.8, non accettato dalla Commissione né dal Governo e sul quale la V Commissione (Bilancio) ha espresso parere contrario.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

(Presenti 469
 Votanti 466
 Astenuti 3
 Maggioranza 234
 Hanno votato sì 197
 Hanno votato no .. 269).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Benvenuto 1.22, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

(Presenti 471
 Votanti 464
 Astenuti 7
 Maggioranza 233
 Hanno votato sì 193
 Hanno votato no .. 271).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Benvenuto 1.20.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Benvenuto. Ne ha facoltà.

GIORGIO BENVENUTO. Signor Presidente, è stato già fatto rilevare in diverse sedi che ci troviamo di fronte ad una grave carenza del provvedimento: in pratica, l'emersione dal sommerso, per quanto riguarda gli oneri previdenziali a carico del datore di lavoro, viene fatta gravare sul lavoratore; e ciò è privo di senso. Come ho detto, il difetto della disposizione è stato già segnalato in diverse occasioni; ma vi è anche da aggiungere che, così com'è congegnata, la norma va *ultra petita*, poiché la stessa Confindustria concorda che occorra approvare la modifica da noi suggerita.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Benvenuto 1.20, non accettato dalla Commissione né dal Governo e sul quale la V Commissione (Bilancio) ha espresso parere contrario.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti 463
 Votanti 456
 Astenuti 7
 Maggioranza 229
 Hanno votato sì 191
 Hanno votato no .. 265).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Grandi 1.36, non accettato dalla

Commissione né dal Governo e sul quale la V Commissione (Bilancio) ha espresso parere contrario.

(Segue la votazione).

ALFIERO GRANDI. Signor Presidente, avevo chiesto di parlare.

PRESIDENTE. Mi scusi, onorevole Grandi, ma non le posso dare la parola perché è già in corso la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti 462
 Votanti 455
 Astenuti 7
 Maggioranza 228
 Hanno votato sì 187
 Hanno votato no .. 268).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Benvenuto 1.24, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti e votanti 465
 Maggioranza 233
 Hanno votato sì 198
 Hanno votato no .. 267).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Benvenuto 1.23, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i>	466
<i>Votanti</i>	460
<i>Astenuti</i>	6
<i>Maggioranza</i>	231
<i>Hanno votato sì</i>	191
<i>Hanno votato no</i> ..	269).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Benvenuto 1.25, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	461
<i>Votanti</i>	454
<i>Astenuti</i>	7
<i>Maggioranza</i>	228
<i>Hanno votato sì</i>	189
<i>Hanno votato no</i> ..	265).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Pistone 1.31, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti e</i> <i>Votanti</i>	457
<i>Maggioranza</i>	229
<i>Hanno votato sì</i>	193
<i>Hanno votato no</i> ..	264).

Prendo atto che il dispositivo di voto dell'onorevole Tocci non ha funzionato e che il collega avrebbe voluto esprimere voto favorevole.

Passiamo alla votazione dell'emendamento Benvenuto 1.26.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione voto l'onorevole Lettieri. Ne ha facoltà.

MARIO LETTIERI. Signor Presidente, vorrei sottolineare come la normativa tenda a privilegiare il ruolo delle imprese,

escludendo invece un ruolo attivo dei lavoratori. Con il nostro emendamento vogliamo riconoscere al lavoratore la possibilità di attivarsi per fare in modo che si esca da una situazione di irregolarità sia da parte dell'impresa sia da parte del lavoratore per ciò che attiene alle situazioni contributive. Io credo che tutto l'articolo sia permeato da questa disattenzione grave verso i lavoratori. Vi è una discriminazione, perché, mentre alle imprese si riconoscono agevolazioni per certi versi anche notevoli dal punto di vista fiscale (se consideriamo che esse riguardano il triplo del costo del lavoro), per il lavoratore sussiste invece un trattamento certamente discriminatorio.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Russo Spena. Ne ha facoltà.

GIOVANNI RUSSO SPENA. Signor Presidente, mi permetto di proporre, anche in questo caso, una votazione per parti separate, nel senso di votare prima del primo periodo, dalle parole: « I lavoratori possono fruire del trattamento » fino alla parola: « emersione » e successivamente il secondo periodo, dalle parole: « In tal caso all'imprenditore... » fino alla fine. In questo caso mi pare proprio che non ci sia nemmeno l'avverbio « conseguentemente », più o meno arbitraria che sia la consequenzialità.

PRESIDENTE. Qualora la prima parte fosse respinta, la seconda risulterebbe preclusa.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale per parti separate, mediante procedimento elettronico, sulla prima parte dell'emendamento Benvenuto 1.26, non accettata dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

(Presenti e Votanti 476
Maggioranza 239
Hanno votato sì 205
Hanno votato no .. 271).

La seconda parte è pertanto preclusa. Passiamo alla votazione dell'emendamento Benvenuto 1.27.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Benvenuto. Ne ha facoltà.

GIORGIO BENVENUTO. Signor Presidente, intervengo brevemente. Si tratta anche qui di una precisazione necessaria. Noi chiediamo che nella dichiarazione di emersione l'imprenditore debba adeguare la retribuzione del lavoratore emerso al minimo contrattuale, ove questa sia inferiore. Insisto anche qui nel ricordare che la nostra proposta emendativa è praticamente condivisa da tutte le parti sociali. Non si comprende perché il Governo insista nel mantenere la propria posizione inemendabile.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Benvenuto 1.27, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (Vedi votazioni).

(Presenti e Votanti 464
Maggioranza 233
Hanno votato sì 199
Hanno votato no .. 265).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Benvenuto 1.28.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Benvenuto. Ne ha facoltà.

GIORGIO BENVENUTO. Signor Presidente, noi chiediamo che da parte del Ministero ci sia la proposta di uno straor-

dinario programma di accertamento. Siamo molto preoccupati da tutta una serie di norme lassiste. Infatti, vediamo che nell'azione di contrasto all'evasione, alla elusione ed alla erosione fiscale vi sono lassismo e sottovalutazione da parte del Governo. Riteniamo che sia fondamentale che venga realizzato un piano straordinario di accertamento e ne indichiamo le modalità proprio per evitare che questo programma di emersione finisca per creare delle nuove forme di evasione, con la possibilità di determinare delle nuove situazioni di perturbazione nel mercato e di perturbazione delle condizioni economico-sociali.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Benvenuto 1.28, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (Vedi votazioni).

(Presenti 469
Votanti 468
Astenuiti 1
Maggioranza 235
Hanno votato sì 195
Hanno votato no .. 273).

Passiamo alla votazione emendamento Finocchiaro 1.29.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Finocchiaro. Ne ha facoltà.

ANNA FINOCCHIARO. Signor Presidente, questo emendamento è assolutamente coerente con l'impegno che i parlamentari dell'Ulivo tennero, nella scorsa legislatura, in occasione dell'approvazione della legge finanziaria, col cosiddetto pacchetto Sicilia che, come tutti ricorderanno, portò alla Sicilia un introito, complessivamente, di circa 1.138 miliardi.

L'emendamento al nostro esame è assolutamente ragionevole ed è il primo

banco di prova sul quale testeremo la maggioranza circa gli impegni proclamati nei confronti della Sicilia, in quanto prevede che le maggiori entrate che derivano dal recupero di base imponibile connesse ai programmi di emissione, per quanto riguarda la Sicilia, affluiscono alla tesoreria regionale. Questa è l'intenzione pienissima, assolutamente chiara, con la quale i deputati dell'Ulivo hanno presentato questo emendamento. Ne raccomando l'approvazione a tutti colleghi e, in particolare, ovviamente, ai colleghi siciliani di ogni gruppo.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Giuseppe Drago. Ne ha facoltà.

GIUSEPPE DRAGO. Signor Presidente, l'emendamento Finocchiaro 1.29 affronta, in effetti, una delle questioni — non l'unica — prese in considerazione anche da alcuni emendamenti successivi. Il mio intervento si riferisce, dunque, non solo a questo emendamento ma anche all'articolo aggiuntivo Cardinale 17.01 e agli emendamenti Lumia 18.5 ed Enzo Bianco 18.6 che riguardano, complessivamente, la questione Sicilia così com'è stata affrontata dall'onorevole Finocchiaro.

Riteniamo che questi emendamenti siano certamente utili per quanto riguarda la problematica dell'emersione del sommerso, poiché sappiamo che in Sicilia le tasse vengono riscosse direttamente dalla regione e dunque sarebbe giusto che anche i proventi derivanti dell'emersione del sommerso andassero alle casse siciliane; tuttavia riteniamo che la questione economico finanziaria, la rinegoziazione del contenzioso economico finanziario — perché di questo si tratta — tra regione siciliana e Stato (e Governo nazionale), debba essere affrontata in termini più generali e complessivi.

Pertanto, anche per non intralciare l'iter di questo disegno di legge, riteniamo utile che il Governo si pronunciasse in merito alla sua disponibilità a rivedere tali questioni. Dunque un impegno chiaro da parte del Governo ad af-

frontare tali questioni — così come le altre che riguardano il contenzioso economico finanziario con la Sicilia — nella legge finanziaria. Se così sarà, se ci sarà l'impegno da parte del Governo, noi ci appelleremo ai deputati firmatari di questi emendamenti perché vengano ritirati, consentendoci la presentazione di un ordine del giorno che impegni il Governo a trattare tali questioni, subito dopo, nell'ambito della legge finanziaria. Saremmo grati al Governo se ci desse una sua opinione favorevole.

GIULIO TREMONTI, *Ministro dell'economia e delle finanze*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIULIO TREMONTI, *Ministro dell'economia e delle finanze*. C'è l'impegno del Governo a considerare l'intera materia nella sede opportuna, anche considerando le altre regioni a statuto speciale (*Applausi dei deputati del gruppo di Forza Italia*).

PRESIDENTE. Grazie, signor ministro. Chiedo all'onorevole Finocchiaro se intenda ritirare il suo emendamento 1.29.

ANNA FINOCCHIARO. No, signor Presidente, non intendo ritirare l'emendamento. Credo sia un emendamento che verta, all'interno di questo provvedimento, su materia propria. Se la maggioranza riterrà di bocciarlo, ne riparleremo, poi, in finanziaria.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Romano. Ne ha facoltà.

FRANCESCO SAVERIO ROMANO. Signor Presidente, gli emendamenti elencati poc'anzi dall'onorevole Drago erano stati da me presentati in Commissione finanze. Non ho ritenuto di ripresentarli in Assemblea perché, in quella sede, il sottosegretario Molgora — ora lo ha fatto il ministro Tremonti — si era impegnato a rivedere tali questioni nell'ambito della legge finanziaria.

Il nostro voto, che sarà contrario, non sarà quindi contro quegli emendamenti che io stesso avevo sottoscritto e presentato, ma a favore della speditezza dei lavori parlamentari, affinché tale questione, che riguarda in modo più complessivo anche la possibilità di cumulare il credito di imposta e di utilizzarlo alternativamente a questa disposizione legislativa, venga inserita nella legge finanziaria. Ciò, infatti, ci darà maggiori garanzie per quanto riguarda il futuro dell'isola.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Angelino Alfano. Ne ha facoltà.

ANGELINO ALFANO. Signor Presidente, onorevoli colleghi, anche i deputati del gruppo di Forza Italia ritengono soddisfacente l'impegno che il Governo ha assunto in questa sede, e riteniamo più pertinente e, devo dire, anche più concludente, rispetto gli interessi della Sicilia, che l'intera materia venga affrontata in modo organico. Questa, infatti, non è l'unica pendenza che la Sicilia ha nei confronti dello Stato e non è l'unico fronte aperto in un rapporto complesso ed articolato, che dura da cinquant'anni, tra l'isola e lo Stato stesso. Ecco perché ci sembra assolutamente soddisfacente l'intenzione del Governo di affrontare organicamente la materia nel corso del dibattito sulla legge finanziaria e altrettanto ragionevole il comportamento di quei deputati, come l'onorevole Romano e l'onorevole Drago, che convergono su una linea assolutamente seria, pacata e concludente, che è quella poc'anzi concordata con il Governo (*Applausi dei deputati del gruppo di Forza Italia*).

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Milio. Ne ha facoltà.

VINCENZO MILIOTO. Signor Presidente, intervengo solo per annunciare il voto favorevole all'emendamento Finocchiaro 1.29 da parte dei deputati del Nuovo PSI.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Lo Presti. Ne ha facoltà.

ANTONINO LO PRESTI. Signor Presidente, come deputato siciliano di Alleanza nazionale, e a nome di tutti i colleghi del mio gruppo, mi ritengo soddisfatto delle dichiarazioni rilasciate dal ministro Tremonti in questa sede. Concordiamo perfettamente sull'opportunità di una valutazione globale delle problematiche che riguardano i rapporti finanziari tra Stato e regione Sicilia nella sede indicata dagli interventi di coloro che mi hanno preceduto. Pertanto, il nostro voto contrario all'emendamento Finocchiaro 1.29 non è sul merito dell'emendamento stesso; il nostro voto attiene alla regolarità e speditezza dei lavori parlamentari, come sottolineato da chi mi ha preceduto. Ecco la ragione del nostro voto in questa sede, con la garanzia, che ci è stata offerta, di vedere affrontate a breve termine le problematiche citate (*Applausi dei deputati del gruppo di Alleanza nazionale*).

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Acquarone. Ne ha facoltà.

LORENZO ACQUARONE. Signor Presidente, a me sembra che i colleghi della maggioranza si accontentino di poco. L'onorevole Tremonti, nella sua onestà intellettuale, non ha infatti detto che avrebbe favorevolmente condiviso il contenuto di questo emendamento. L'onorevole Tremonti, in modo corretto, ha detto che il Governo si impegnerà a rivedere l'intera materia, anche alla luce della problematica che riguarda le altre regioni a statuto speciale. Do atto all'onorevole Tremonti dell'onestà intellettuale con cui ha parlato, e devo dire che i colleghi della maggioranza, ed in particolare i colleghi siciliani, hanno travisato il pensiero dell'onorevole Tremonti, che non ha detto per nulla di essere favorevole all'emendamento.

ANTONIO LEONE. Sei un sobillatore!

LORENZO ACQUARONE. È per questo che noi siamo favorevoli e sosterremo l'emendamento presentato dall'onorevole Finocchiaro (*Applausi dei deputati dei gruppi dei Democratici di sinistra-l'Ulivo e della Margherita, DL-l'Ulivo*).

ALFREDO BIONDI. Bravo!

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto, a titolo personale, l'onorevole Lettieri. Ne ha facoltà.

MARIO LETTIERI. Signor Presidente, ho il dovere di sottolineare come la serietà imponga a tutti i deputati di esprimersi su un emendamento riguardante non solo i rapporti delicati esistenti tra lo Stato centrale e la regione Sicilia; devo dire che quando si è d'accordo su un provvedimento, su una scelta, su una proposta, la si vota! Non c'è bisogno di recitare per dire «vediamo poi la promessa del ministro»! Tra l'altro il ministro, onestamente, non si è impegnato in quella direzione, come è stato testè sottolineato. Per cui, chi è d'accordo sia onesto intellettualmente fino in fondo e approvi l'emendamento (*Applausi dei deputati del gruppo della Margherita, DL-l'Ulivo*).

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto, a titolo personale, l'onorevole Misuraca. Ne ha facoltà.

FILIPPO MISURACA. Signor Presidente, volevo far notare come stia emergendo, dagli interventi dell'onorevole Acquarone e del collega, che l'intenzione dell'onorevole Finocchiaro e degli altri presentatori è prettamente strumentale, affinché domani si legga sui giornali se i deputati siciliani della maggioranza abbiano votato favorevolmente o meno rispetto a tale emendamento.

Onorevole Acquarone — come ha detto l'onorevole Alfano — ci riteniamo soddisfatti della risposta e della onestà intellettuale del ministro, perché la materia non è la stessa cui si riferisce l'emendamento in esame. Tuttavia, la Sicilia complessivamente rivendicherà altri temi e

siamo convinti che il Governo li accetterà. Quindi, onorevole Finocchiaro, le chiedo di ritirare il suo emendamento 1.29...

ANNA FINOCCHIARO. No!

FILIPPO MISURACA. ...perché la disponibilità del ministro esiste ed è piena e domani non vi consentiremo di dire che i colleghi della maggioranza siciliana non hanno votato l'emendamento (*Applausi dei deputati del gruppo di Forza Italia*).

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Benvenuto. Ne ha facoltà.

GIORGIO BENVENUTO. Signor Presidente, la maggioranza sente il dovere della credulità, ma tale dovere non può essere richiesto anche a noi, perché nell'iter di questo disegno di legge si sommano continuamente promesse che non vengono mantenute.

Il provvedimento in esame tiene conto del dibattito svolto in Commissione finanze, in cui i colleghi della Casa della libertà hanno presentato alcuni emendamenti che non hanno ritirato in quella sede e che sono stati respinti (come si può constatare dal processo verbale). Manteniamo questo provvedimento, anche tenendo conto del dibattito che si è svolto nella passata legislatura.

Ricordo — e lo rammentava anche l'onorevole Finocchiaro — come il dibattito che ha riguardato la legge finanziaria sia stato molto vivace. Ci accusano di fare strumentalità, ma non vi è alcuna strumentalità; vi è solo meraviglia.

La Casa della libertà — come ricorda lo stesso onorevole Miccichè — ha praticamente ottenuto un grande successo in Sicilia. L'onorevole Miccichè ha affermato che vi è stato un risultato di 61 a 0. Evidentemente, il Governo legge tale risultato nei confronti della Casa della libertà in Sicilia non come 61 a 0 ma, rivolgendosi ai propri eletti, come se fossero uno zero, con riferimento alle loro richieste (*Commenti dei deputati dei gruppi di Forza Italia e della Lega nord Padania* —

Applausi dei deputati dei gruppi dei Democratici di sinistra-l'Ulivo e della Margherita, DL-l'Ulivo).

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto a titolo personale l'onorevole Cusumano. Ne ha facoltà.

STEFANO CUSUMANO. Signor Presidente, onorevoli colleghi, il gruppo della Margherita, DL-l'Ulivo conferma il suo voto favorevole all'emendamento Finocchiaro 1.29, non cogliendo nella presa di posizione del ministro Tremonti una disponibilità a soddisfare pienamente le aspettative della regione Sicilia. Si tratta di aspettative, più volte deluse, che esprimo la conferma dell'espulsione della regione Sicilia dalle politiche economiche del Governo Berlusconi. Esse esprimono e confermano un forte disagio rispetto al solco che l'emendamento Finocchiaro 1.29 aprirebbe per la Sicilia in termini di nuove risorse ed opportunità. Ribadisco, quindi, la nostra contrarietà alle posizioni espresse dal Governo e confermo il voto favorevole sull'emendamento in esame.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto a titolo personale l'onorevole Grandi. Ne ha facoltà.

ALFIERO GRANDI. Signor Presidente, innanzitutto vorrei ricordare che il problema si è posto anche in Commissione finanze. Non è vero che si tratta di un problema strumentale, perché i deputati siciliani di Forza Italia hanno presentato e votato l'emendamento in questione contro il parere del resto della maggioranza, che l'ha bocciato, mentre una parte di noi lo ha sostenuto in piena libertà, ritenendolo un argomento utile. Signor Presidente, mi perdoni... Posso aspettare a svolgere il mio intervento, ma vorrei che mi ascoltasse anche lei.

PRESIDENTE. Prego, onorevole Grandi, prosegua.

ALFIERO GRANDI. Signor Presidente, lei in realtà ha già avuto un ulteriore

prova di ciò che ho detto all'inizio. Prima ho citato una lettera del sottosegretario Brambilla. L'onorevole Tremonti, ministro dell'economia e delle finanze, ha tenuto lo stesso atteggiamento.

In sostanza ha confermato che non si può accogliere un emendamento su cui, mi pare di capire, vi è un impegno. In caso contrario, infatti, vorrei sapere come si può votare contro questo emendamento. Ammettiamo, comunque, per un attimo che il ministro Tremonti abbia dato la versione migliore, si sia impegnato. Dunque, ci sta chiedendo di votare un testo sapendo che il Governo lo cambierà. A mio parere, signor Presidente, questo è un atto di dispregio nei confronti del Parlamento. Il Parlamento non può essere chiamato a votare un provvedimento sbagliato.

Mi permetto, inoltre, di aggiungere che trovo strano che questo intervento venga calcolato negli interventi a titolo personale. Infatti, il ministro Tremonti ha riaperto la discussione in quanto i pareri per il Governo erano già stati espressi. Sarebbe questa l'occasione per discutere la natura degli emendamenti, la natura del provvedimento, nonché la possibilità e l'utilità di introdurre modifiche certe adesso. Lo dico perché i deputati siciliani di Forza Italia hanno dimostrato grande sensibilità su una questione che può essere risolta ora e non in futuro.

PRESIDENTE. Onorevole Grandi, il Presidente ha un evidente complesso di colpa nei suoi confronti perché prima mi sono dimenticato di darle la parola. Pertanto ha parlato due minuti. Le ho dato la parola a titolo personale perché dopo l'intervento del ministro Tremonti è intervenuto per il suo gruppo l'onorevole Benvenuto.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Finocchiaro 1.29, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i>	477
<i>Votanti</i>	475
<i>Astenuti</i>	2
<i>Maggioranza</i>	238
<i>Hanno votato sì</i>	203
<i>Hanno votato no</i> ..	272).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Giordano 1.9, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i>	470
<i>Votanti</i>	469
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	235
<i>Hanno votato sì</i>	201
<i>Hanno votato no</i> ..	268).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Pinza 1.38, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti e</i> <i>Votanti</i>	474
<i>Maggioranza</i>	238
<i>Hanno votato sì</i>	194
<i>Hanno votato no</i> ..	280).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Pinza 1.39, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i>	480
<i>Votanti</i>	474
<i>Astenuti</i>	6
<i>Maggioranza</i>	238
<i>Hanno votato sì</i>	198
<i>Hanno votato no</i> ..	276).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Pinza 1.40, non accettato dalla Commissione né dal Governo e sul quale la V Commissione (Bilancio) ha espresso parere contrario.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti e</i> <i>Votanti</i>	480
<i>Maggioranza</i>	241
<i>Hanno votato sì</i>	199
<i>Hanno votato no</i> ..	281).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Pinza 1.41, non accettato dalla Commissione né dal Governo e sul quale la V Commissione (Bilancio) ha espresso parere contrario.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti e</i> <i>Votanti</i>	479
<i>Maggioranza</i>	240
<i>Hanno votato sì</i>	194
<i>Hanno votato no</i> ..	285).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Benvenuto 1.30, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti e Votanti</i>	469
<i>Maggioranza</i>	235
<i>Hanno votato sì</i>	205
<i>Hanno votato no</i> ..	264).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Giordano 1.10, non accettato dalla Commissione né dal Governo e sul quale la V Commissione (Bilancio) ha espresso parere contrario.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i>	468
<i>Votanti</i>	462
<i>Astenuti</i>	6
<i>Maggioranza</i>	232
<i>Hanno votato sì</i>	192
<i>Hanno votato no</i> ..	270).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 1.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i>	482
<i>Votanti</i>	477
<i>Astenuti</i>	5
<i>Maggioranza</i>	239
<i>Hanno votato sì</i>	274
<i>Hanno votato no</i> ..	203).

Ricordo che l'articolo aggiuntivo Collè 1.01 è inammissibile.

(Esame dell'articolo 2 – A.C. 1456)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 2 e delle proposte emendative ad esso presentate (*vedi l'allegato A – A.C. 1456 sezione 2*).

Ha chiesto di parlare l'onorevole Russo Spena. Ne ha facoltà.

GIOVANNI RUSSO SPENA. Signor Presidente, abbiamo presentato una serie di emendamenti all'articolo 2, di cui chiediamo anche lo stralcio, perché comprendiamo bene che la filosofia del Governo sia quella di fare regali alle imprese anche attraverso provvedimenti che apparentemente non hanno alcuna relazione con le stesse, ma non riusciamo a comprendere il collegamento fra la problematica del lavoro nero, del sommerso, ed i reati ambientali.

Al di là di questo aspetto generale, quello che più ci preoccupa è che le norme in questione, di cui chiediamo, appunto, lo stralcio, non valgono esclusivamente per le aziende emergenti dal lavoro sommerso ma per tutte le aziende, con una proiezione anche per il futuro. A noi pare che in realtà ci troviamo di fronte ad un vero e proprio condono edilizio generalizzato – è di questo che stiamo parlando – e vorremmo sapere dal Governo se questo tipo di violazioni edilizie rappresentino o meno un danno ambientale.

Nella filosofia generale che ispira l'intero provvedimento, soprattutto quando si parla della possibilità di finanziare con la Tremonti-*bis* anche le opere incomplete, noi vediamo una regia unica. In realtà, si finanzia anche il completamento di quei manufatti la cui realizzazione era stata sospesa perché non erano in regola con le normative urbanistiche: in definitiva, se approvassimo questo articolo, finanzieremo, avendole condonate con un colpo di spugna, opere realizzate in chiaro spregio delle regole ambientali.

Con un provvedimento che dovrebbe contenere anche misure a sostegno dell'emersione del lavoro nero, non possiamo cancellare danni e reati ambientali e, quindi, determinare una nuova speculazione selvaggia nel totale disprezzo del rispetto e della compatibilità ambientale.

Abbiamo la sgradevole sensazione che il principio che il Governo sembra avere a base del suo comportamento sia quello della piena impunità della proprietà (può

fare quello che vuole, anche dal punto di vista delle legittimità penali, civili ed amministrative). Riteniamo, quindi, che gli emendamenti che proponiamo siano importanti nel merito e li segnaliamo all'Assemblea, alle colleghe e ai colleghi, quand'anche non si volesse accedere alla richiesta di stralcio dell'intero articolo 2.

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo di parlare sull'articolo 2 e sulle proposte emendative ad esso presentate, invito il relatore ad esprimere il parere della Commissione.

VITTORIO EMANUELE FALSITTA, *Relatore*. Esprimo parere contrario su tutti gli emendamenti.

PRESIDENTE. Il Governo ?

DANIELE MOLGORA, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*. Il Governo esprime parere contrario su tutti gli emendamenti.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione degli identici emendamenti Giordano 2.1, Benvenuto 2.11 e Pistone 2.19.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Degennaro. Ne ha facoltà.

CARMINE DEGENNARO. Signor Presidente, onorevoli colleghi, ritengo che l'articolo in esame sia importante per lo sviluppo e per la ripresa economica del nostro paese. Questa mia convinzione è dovuta anche al momento drammatico che il nostro paese e tutto il mondo attraversano in questo momento.

Gli eventi di questi giorni devono fornire un'ulteriore stimolo all'approvazione di questo articolo e del provvedimento perché è una delle strade importanti che il nostro paese dovrà intraprendere per ridare un minimo di fiducia e di speranza a tutto il sistema produttivo. Gli italiani richiedono da molto tempo provvedimenti

importanti, di svolta, e sono convinto che il provvedimento e l'articolo al nostro esame abbiano tali requisiti.

Come italiano e come parlamentare, sono sicuramente convinto che anche questo articolo contribuirà all'importante e fondamentale ripresa del sistema economico italiano. La recessione costituisce un aspetto preoccupante che dobbiamo combattere con tutte le nostre forze (*Applausi dei deputati dei gruppi del CCD-CDU Biancofiore e di Forza Italia*).

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Giordano 2.1, Benvenuto 2.11 e Pistone 2.19, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti	414
Votanti	404
Astenuti	10
Maggioranza	203
Hanno votato sì	163
Hanno votato no ..	241).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Pecoraro Scanio 2.12, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti	422
Votanti	413
Astenuti	9
Maggioranza	207
Hanno votato sì	174
Hanno votato no ..	239).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Giordano 2.2, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	428
<i>Votanti</i>	425
<i>Astenuti</i>	3
<i>Maggioranza</i>	213
<i>Hanno votato sì</i>	180
<i>Hanno votato no</i> ..	245).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Pecoraro Scanio 2.13, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	432
<i>Votanti</i>	420
<i>Astenuti</i>	12
<i>Maggioranza</i>	211
<i>Hanno votato sì</i>	171
<i>Hanno votato no</i> .	249).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Benvenuto 2.9.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Benvenuto. Ne ha facoltà.

GIORGIO BENVENUTO. Signor Presidente, si tratta di un emendamento molto importante perché intende porre un limite alle sanatorie in materia ambientale.

Chiediamo che siano aggiunte le seguenti parole: « commesse prima della data di entrata in vigore della presente legge ». Riteniamo ciò particolarmente importante perché si tratta di una materia

estremamente delicata e non vorremmo che ci fosse un incentivo a commettere reati ambientali o, per essere più precisi, violazioni ambientali, in assenza dell'indicazione di questo termine previsto nella nostra proposta.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Benvenuto 2.9, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	441
<i>Votanti</i>	433
<i>Astenuti</i>	8
<i>Maggioranza</i>	217
<i>Hanno votato sì</i>	178
<i>Hanno votato no</i> .	255).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Lion 2.8, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	444
<i>Votanti</i>	440
<i>Astenuti</i>	4
<i>Maggioranza</i>	221
<i>Hanno votato sì</i>	182
<i>Hanno votato no</i> ..	258).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Giordano 2.3 e Pistone 2.18, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti	446
Votanti	445
Astenuti	1
Maggioranza	223
Hanno votato sì	188
Hanno votato no ..	257).

Ricordo che l'emendamento Giordano 2.4 è inammissibile.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Giordano 2.5, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti	440
Votanti	434
Astenuti	6
Maggioranza	218
Hanno votato sì	183
Hanno votato no ..	251).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Pecoraro Scanio 2.14.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Lettieri. Ne ha facoltà.

MARIO LETTIERI. Signor Presidente, onorevoli colleghi, la materia ambientale, che nel provvedimento in esame è stata inserita sotto forma di sanatoria, va regolamentata in maniera molto più puntuale, altrimenti potremmo consentire ulteriori danni all'ambiente.

Di danni, in questo nostro bellissimo paese, ne sono stati fatti tanti. A me sembra che il voler inserire in questo disegno di legge, certamente importante per l'emersione e il sostegno alle imprese, anche la sanatoria, che assume una vera e propria forma di amnistia e non di obla-

zione — così come nella questione pregiudiziale di costituzionalità è stato evidenziato, anche se l'Assemblea ha respinto tale pregiudiziale —, non ci deve esimere dal riflettere circa l'opportunità di approvare alcuni emendamenti volti a limitare i rischi per il nostro ambiente nazionale.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Pecoraro Scanio 2.14, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti	453
Votanti	446
Astenuti	7
Maggioranza	224
Hanno votato sì	189
Hanno votato no ..	257).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Benvenuto 2.10, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti	451
Votanti	450
Astenuti	1
Maggioranza	226
Hanno votato sì	196
Hanno votato no ..	254).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Giordano 2.6, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* 455
Votanti 454
Astenuti 1
Maggioranza 228
Hanno votato sì 196
Hanno votato no .. 258).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Pecoraro Scanio 2.15, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti e votanti* 459
Maggioranza 230
Hanno votato sì 199
Hanno votato no .. 260).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Lion 2.7, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti e votanti* 462
Maggioranza 232
Hanno votato sì 198
Hanno votato no .. 264).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Benvenuto 2.16 e Detomas 2.20, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti e votanti* 454
Maggioranza 228
Hanno votato sì 197
Hanno votato no .. 257).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Lion 2.17, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti e votanti* 458
Maggioranza 230
Hanno votato sì 198
Hanno votato no .. 260).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 2.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* 464
Votanti 460
Astenuti 4
Maggioranza 231
Hanno votato sì 261
Hanno votato no .. 199).

Prendo atto che il dispositivo di voto dell'onorevole Mauro non ha funzionato e che egli avrebbe voluto esprimere voto favorevole.

(*Esame dell'articolo 3 – A. C. 1456*)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 3 e delle proposte emendative ad esso presentate (*vedi l'allegato A – A.C. 1456 sezione 3*).